

Cinemanchiò

Le opere del grande schermo “visibili” da chi non vede

di **Monica De Murtas**

Si conclude con un bilancio nettamente positivo il festival Cinematografico “Cinque registe per cinque film” organizzato da Cinearena e Moderno Cityplex. La rassegna cinematografica declinata interamente al femminile ha trasformato il cortile di Palazzo Ducale in un cinema a cielo aperto con titoli in prima visione regionale che sono stati seguiti da un folto pubblico. Le proiezioni hanno anticipato di qualche settimana il festival “Pensieri e parole libri e film all’Asinara” che si svolgerà come di consueto nell’isola-parco dal 24 al 26 agosto.

L’iniziativa è realizzata grazie al patrocinio del Comune di Sassari e al sostegno di Mibac, assessorati allo Spettacolo e Turismo della Regione Sardegna, Fondazione di Sardegna, Sardegna Film Commission.

Tutto esaurito per l’ultima serata della rassegna che ha proposto al pubblico la pellicola “Amori che non sanno stare al mondo” di Francesca Comencini. La proiezione è stata resa accessibile anche alle persone con disabilità sensoriale grazie alla collaborazione con il progetto “Cinemanchiò” presentato dal direttore artistico del Festival Sante Maurizi e dal coordinatore e promotore di “Cinemanchiò” Stefano Pierpaoli. «Il cinema rappresenta l’offerta culturale con più capacità diffusiva a livello nazionale – ha spiegato Pierpaoli – attraverso il nostro progetto, vogliamo assicurarne la fruizione a milioni di persone. L’obiettivo è quello di rende-



re accessibile la visione dei film nelle sale cinematografiche a ciechi, ipovedenti, sordi, ipoudenti e autistici. Grazie al sostegno della filiera cinematografica e della Presidenza della Repubblica questo importante progetto di condivisione sociale sta diventando realtà». Anche a Sassari la sottotitolazione e l’audiodescrizione di “Cinemanchiò” ha consentito ad un gruppo di persone cieche e sorde di seguire il film in rasse-

gna. I sottotitoli curati dal progetto introducono il contenuto del prodotto audiovisivo non solo nella componente verbale (i dialoghi) ma anche para-verbale (l’emozione, l’emotività) e la componente non verbale (il suono, gli elementi che non riguardano il parlato). L’audiodescrizione è fruibile invece scaricando l’applicazione “Movie-reading” (gratuita per smartphone e I phone). Questa tecnica relativamente recente consi-

ste nella creazione di una traccia audio aggiuntiva che esplicita tutti gli elementi visivi a cui la persona ipovedente o non vedente non può avere accesso, come costumi, setting, colori, espressioni facciali, caratteristiche fisiche ed azioni. «Contiamo di portare avanti la collaborazione con “Cinemanchiò” - ha dichiarato Sante Maurizi - per rendere fruibile questo progetto nei prossimi mesi anche al Moderno Cityplex di Sassari».